



## CITTA' DI ALCAMO

### SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

#### Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario al Conto del Bilancio 2013

Il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria dell'anno 2013 presenta un complessivo avanzo di amministrazione di € 10.575.882,04 di cui € 2.713.295,37 vincolato ed € 7.862.586,67 non vincolato e quindi utilizzabile secondo le disposizioni dettate dall'art. 187 comma 2 del D. Lgs. 267/2000. L'avanzo sopra determinato, in via cautelativa, non si ritiene comunque disponibile attualmente in quanto non si sono materializzate le riscossioni di tutte le entrate. L'entità delle disponibilità sarà applicabile solo ad avvenuta riscossione delle entrate e compatibilmente con i vincoli relativi al patto di stabilità interno. L'importo dell'avanzo vincolato di € 2.713.295,37 deriva principalmente sia dalla gestione di somme a destinazione vincolata per disposizioni di legge sia dal credito IVA nei confronti dell'erario rilevato dalle scritture contabili a fine esercizio 2013; nel dettaglio tale voce è composta dai seguenti fondi:

Credito IVA al 31/12/2013	€ 401.692,00
Economie L. 10/77	€ 163.235,33
Sanatoria Edilizia	€ 275.517,64
Economie L.r. 1/79 e 25/93 investimenti	€ 5.647,73
Economie da cap. finanziati con proventi contravv.+Maggiori acc.ti	€ 326.972,63
Maggiore accertamento su entrate vincolate (loculi cim.) +economie spesa	€ 32.701,82
Economie da OO.UU. - finanziamenti regionali	€ 3.716,20
Economie su capitoli finanziati con mutui (+3.539,64 provenienza 2006+2007)	€ 230.036,86
Economie su capitolo ex ospedali psichiatrici	€ 12.606,03
Economie su capitoli finanziati con quota investimenti L.R. 8/2000	€ 29.348,48
Maggiore act. Buoni libro	€ 31,35
Opere preminente interesse sociale	€ 34.662,66
Recupero evasione tributaria	€ 19.475,38
Fondo di rotazione L.R.4/96 (Cap.E. 3280)	€ 96.831,18
Realizzazione aree e spazi per standard urbanisti ( Cap. E. 4180)	€ 26.915,60
Introiti derivanti da vendita beni patrimoniali (Cap.E 4751)	€ 3.342,33
Fondo svalutazioni crediti	€ 390.000,00
Somme accantonate - Commissario Emergenza Idrica	€ 660.562,15
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.713.295,37</b>

Per quanto attiene ai risultati di competenza, il quadro riassuntivo della gestione presenta un disavanzo di € 670.927,66 che è stato determinato dall'applicazione di avanzo di amministrazione al bilancio di previsione per il raggiungimento degli equilibri.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013 risulta dalla seguente situazione finanziaria al 31/12/2013:

Fondo di Cassa finale al 31/12/2013	+ € 8.332.179,25
Residui Attivi	+ € 48.487.639,00
Residui passivi	- € 46.243.936,21
	<b>€ 10.575.882,04</b>

Altresì, la composizione temporale del risultato di amministrazione può essere sintetizzata dal seguente prospetto:

<b>AVANZO AL 31/12/2012</b>	<b>€ 9.370.047,91</b>
Disavanzo di competenza 2013	-€ 670.927,66
	<b>€ 8.699.120,25</b>
Minori spese - residui	€ 3.507.599,95
Minori entrate - residui	-€ 1.630.838,16
<b>TOTALE AVANZO AL 31/12/2013</b>	<b>€ 10.575.882,04</b>

In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili approvati dall'osservatorio per la finanza locale una parte dei residui attivi da incassare con un certo grado di anzianità e per i quali, specialmente per le entrate tributarie e quelle derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada e ai regolamenti comunali, la relativa riscossione dipende in larga misura dall'attività degli agenti della riscossione, sono stati considerati crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio e trasferiti al conto del patrimonio. Nel 2013 i residui attivi delle entrate proprie anteriori al 2005 sono stati considerati crediti di dubbia esigibilità e trasferiti interamente al patrimonio. Per quelli anteriori al 2009 e fino al 2005 si è calcolata una quota statistica di inesigibilità pari al 50% per i residui 2005, al 40% per quelli del 2006, al 30% per quelli del 2007 ed al 20% per quelli del 2008. I suddetti crediti sono stati inseriti nel conto del patrimonio al netto del relativo fondo di svalutazione determinato prudenzialmente in una misura pari al 50% dei suddetti crediti. Le usuali difficoltà di incasso dei residui attivi con anzianità superiore a cinque anni, come più volte indicato dalle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, hanno spinto l'Ente ad effettuare tale scelta, anche se permangono tutte le attività dell'ufficio tese all'incasso delle somme dovute. A riprova di ciò, i crediti di dubbia esigibilità già inseriti nel patrimonio sono stati ridotti nel 2013 di € 32.318,64 in relazione agli avvenuti incassi.

In relazione all'obbligo del rispetto delle norme in materia di Patto di Stabilità Interno per l'anno 2013, l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione alla spesa corrente in sede di approvazione del bilancio 2013, pari ad € 1.601.750,02, ha certamente contribuito al mancato rispetto del patto di stabilità interno per il 2013. Tale circostanza, inoltre, costituisce una violazione del principio di sana e corretta gestione più volte segnalata dalle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti poiché innesca pericolose spirali finanziarie negative che, nel giro di qualche anno, può irrimediabilmente condurre gli enti al dissesto.

Passando all'esame degli accertamenti nella parte entrata e degli impegni nella parte spesa si rileva quanto segue:

- Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013 sono state, nel complesso, di poco inferiori a quelle previste in bilancio con un minor accertamento sulla competenza di € 718.515,40 su uno stanziamento assestato di € 19.503.758,79 pari al 3,68% derivante principalmente da un minor gettito IMU. Sono state incassate somme sulla competenza per € 9.698.622,51 pari al 51,63% dell'accertato mentre sono stati riportati in conto residui attivi dalla competenza 2013 somme per complessive € 9.086.620,88. Il notevole ammontare dei residui attivi derivanti dalla competenza incide negativamente sui parametri di deficitarietà strutturale e su altri indici su cui già in passato si è misurata l'efficienza dell'Ente per l'attribuzione della premialità sul fondo delle autonomie locali da parte della Regione Siciliana. Tale fenomeno è unicamente dovuto al fatto che le entrate relative alla TARES sono state accertate alla fine dell'anno e rimosse nell'esercizio successivo, come previsto dalla normativa vigente che ha consentito di differire i termini di pagamento al 2014.
- Le previsioni assestate 2013 di entrata relative ai trasferimenti sono interamente accertate ed il sovraccertamento registratosi di € 514.538,61 è determinato da un maggior trasferimento regionale rispetto alle previsioni che si è potuto rilevare soltanto dopo l'approvazione del bilancio di previsione.
- Le entrate extratributarie rilevano un maggiore accertamento sulle previsioni di competenza per € 292.206,69, somme queste ultime riconducibili in prevalenza all'accertamento del maggior credito IVA 2013 ma, anche, da maggiori accertamenti relativi al canone del servizio acquedotto e reflui ed altre entrate proprie minori.
- Le entrate del titolo IV, quelle derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale, hanno avuto nel complesso un minore accertamento complessivo sulle previsioni di competenza di € 1.729.900,21 dovuto principalmente a minori accertamenti relativi ad entrate per permesso di costruire e sanatoria abus edilizi (470.817,56) e da minori trasferimenti per investimenti; in ogni caso trattasi di somme correlate a spese non impegnate nei corrispondenti capitoli di spesa.
- Al titolo V delle entrate, relativo a *"Entrate derivante da accensione di prestiti"*, non si registrano accertamenti di competenza in quanto nell'esercizio 2013 non sono stati contratti nuovi indebitamenti.
- Per quanto attiene alla spesa corrente si evidenzia che si è avuta una buona capacità di realizzare risparmi rispetto alle previsioni di bilancio e che la spesa complessiva impegnata di parte corrente si è attestata al 96,16% dello stanziamento assestato con una economia complessiva rispetto allo stanziamento di € 1.455.110,66 di cui le principali componenti sono quelle del personale per € 715.617,00, quelle relative alle prestazioni di servizi per € 295.731,72, per il fondo svalutazione crediti per € 111.033,98, per trasferimenti a terzi € 108.662,78 comunque determinati da minori entrate correlate, minori oneri per imposte e tasse in particolare per IRAP sul personale pari ad € 131.981,40.

Il Ragioniere Generale

**Dott. Sebastiano Luppino**

Alcamo, 04/06/2014